

Il futuro di Ponsacco è nelle case...in legno



di Elena Iacoponi

L'associazione "Ponsacco Wooden" ha lanciato l'idea: costruire abitazioni, scuole, impianti sportivi tutto in legno, per riconvertire il mercato del mobile, che sta attraversando una forte crisi. Il progetto è stato illustrato durante il convegno "Rilancio del sistema economico-produttivo nel settore del legno", in sala Valli, organizzato dal Comune. E' nata anche l'associazione 'Ponsacco Wooden' formata da progettisti, per creare un 'marchio verde' locale, del settore del mobile, e per riconvertire il mercato in quello dell'edilizia in legno, biocompatibile, antisismica. L'associazione è aperta a tutti i professionisti a cui interessi questa nuova strada. "Occorre puntare su ricerca e sviluppo, consultare bandi europei, controllare la scadenze - ha spiegato l'assessore regionale alle attività produttive, Stefano Ciuffo - anche bandi per micro-innovazione per piccole imprese. Importante sarà sondare anche i mercati esteri e possiamo finanziare

beni e macchinari per le aziende, fino a 100 mila euro. Esiste anche il micro-credito per le piccole imprese, con finanziamenti fino a 25 mila euro. Abbiamo la possibilità di accompagnare aziende e imprenditori in questo cammino per micro-innovazione, servizi qualificati, gestione aziendale, in modo da aumentare produzione e occupazione". "Ponsacco si chiama 'città del mobile' e questa è la sua vocazione, profonde sono le radici nel territorio - ha aggiunto la sindaca, Francesca Brogi- e le storie dei falegnami e dei mobili costituiscono la storia della comunità. I ponsacchini hanno sempre reagito, andare avanti e progettare nuove strade per la ripresa occupazionale e economica, come stasera». L'associazione "Ponsacco Wooden" è formata dagli architetti, Alfredo Signorini, Paolo Ceccanti, Rossana Sordi, Fabrizio Bracci, Bellarmino Bellucci; dal geometra Nino Caroti e dal designer Moreno Chiarugi.